

MONZA

IL MONITO DEL CONSOLE
 «NON È UN PUNTO D'ARRIVO
 MA UN NUOVO INIZIO
 A FAVORE DI GIOVANI LEVE»

AUTORITÀ
 PRESENTE IN SALA
 ANCHE IL PREFETTO
 PATRIZIA PALMISANI

I nuovi Maestri del lavoro

Dodici brianzoli insigniti del titolo mercoledì a Milano

di **CRISTINA BERTOLINI**

- MONZA -

SONO 12 i nuovi Maestri del lavoro brianzoli a cui mercoledì sono state consegnate le Stelle al merito, (su 142 lombardi): Emanuele Baracchi di Caponago (STMicroelectronics di Agrate), Vittorio Colombo (Aicurzio) della Gilde Profilati; Mauro Ferrari (Brugherio) della Dompé Spa di Milano; Luca Lusana (Barlassina) della Electrolux Italia; Pierangelo Missaglia (Agrate), della STMicroelectronics; Raffaella Parapetti (Carate), ex funzionaria della Royal Bank of Scotland, Francesco Respina (Veduggio), della Fontana Luigi Spa; Fabrizio Ronchi (Concorezzo) della Atm Spa; Silvano Scorbati (Meda), della Leonardo Spa; Egidio Silva (Muggio), della Cavotec Specimas; Elena Tassetto (Limbiato) di CentriImpresa srl; Mauro Visioli (Carate), di Poste Italiane.



PREMI
 Una fase della cerimonia che si è svolta al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano (Rossi)

LA CERIMONIA si è svolta al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, introdotta da Carlo Manara, consigliere nazionale della Federazione dei MdL d'Italia, sulle note dell'Inno di Mameli a cura dell'Orchestra di fiati del Conservatorio. Sono intervenuti, fra gli altri, Maurizio Marcovati (Console Regione Lombardia della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia) che ha ricordato l'etica del lavoro e l'insegnamento ai colleghi più giovani, fra gli scopi dei Maestri. «L'onorificenza ricevuta non deve essere considerata un oscar alla carriera

LA CERIMONIA

Erano fra i 142 lombardi a cui sono state consegnate le Stelle al merito

- ha sottolineato Marcovati - ma un nuovo inizio, atto a favorire l'inserimento umano delle giovani leve nel mondo del lavoro, aiutandole nella loro formazione e scelte professionali». Sul palco anche Attilio Fontana (presidente della Regione Lombardia) e, in rappresentanza del

Governo, il Prefetto di Milano, Renato Saccone, oltre ai vari Prefetti provinciali, in particolare per Monza e Brianza, Patrizia Palmisani che ha provveduto a consegnare l'onorificenza ai neo Maestri brianzoli. «Questo premio lo sentiamo molto "nostro", perché il lavoro per la regione Lombardia è un valore particolare - ha afferma Attilio Fontana - la qualità del lavoro, la capacità di creare e di innovare, contribuiscono a fare della Lombardia un modello di traino per tutto il Paese. Possiamo dirlo, noi lombardi amiamo il nostro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO MAGGIO

I sindacati dal palco: "Una marcia per la sicurezza"

- MONZA -

«UNA MARCIA per la sicurezza il 7 giugno». Ad annunciarla Rita Pavan, segretaria generale della Cisl Monza Brianza Lecco nel comizio conclusivo delle Festa dei lavoratori che si è svolta mercoledì mattina in piazza Roma. «Lunedì 20 maggio è in programma un attivo dei delegati e dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza. Per venerdì 7 giugno c'è in calendario una manifestazione che dalla sede dell'Inail arriverà davanti alla Prefettura», ha detto la Pavan sul palco insieme con Angela Mondellini, segretaria Cgil Brianza, Abele Parente, segretario Uil Brianza, e Valerio D'Ippolito, responsabile di Libera Monza e Brianza. Una manifestazione che ha visto l'intervento di delegati e associazioni in difesa dei diritti e in particolare della sicurezza sul lavoro dopo che in Brianza, nei primi 4 mesi dell'anno, sono morte 5 persone in azienda.

Fabio Lombardi

03/05/18

Rilancio del circuito

SU MONZA UN'INTESA APRIPISTA

di **Daniele Dallera**

Cinque anni per vivere tranquilli, ma soprattutto per lavorare. Chi conosce bene Sticchi Damiani, presidente dell'Automobil Club d'Italia, assicura che abbia in mente il piano per rilanciare Monza e il suo circuito, famoso nel mondo. Il rinnovo con Liberty, il governo della F1, del contratto che terrà in vita fino al 2024 il Gp d'Italia (con lo sconto strappato dopo trattative durissime da Sticchi Damiani si balla tra 98-100 milioni di euro per 5 anni) sarà definito nei prossimi giorni. Il Gp d'Italia è salvo: né Ecclestone nei suoi quasi 40 anni di potere e né quelli di adesso di Liberty sono dei masochisti, minacciano per soldi poi si accontentano per buon senso. Sticchi Damiani conosce uomini e materia. Bene, bravi, 7+, ma non ci si deve fermare qui. Il circuito di Monza è il più antico d'Europa, il secondo nel mondo, battuto solo da Indianapolis: siamo nella dimensione del mito. La pista ha bisogno di un ritocco, di novità, mantenendo storia e sicurezza ovvio. Il complesso va integrato, arricchito. Perché non darsi un museo? Come a Donington, Inghilterra, Indianapolis, Usa: si fa la fila per un biglietto e poi sono emozioni. E un archivio fotografico della storia delle corse a Monza? Uno va a Indianapolis, cerca una foto, bussa, gliela stampano, paga e torna a casa felice. La sopraelevata abbandonata a se stessa, ormai più vicina a un rudere, dà tristezza. Non va bene. Facile immaginare cosa ci avrebbero architettato sopra gli americani... Monza non può essere solo gran premio, il suo cuore deve battere 365 giorni all'anno. E le moto? Qui il discorso si farebbe lungo. Ma sicuramente interessante, l'Acì lo conosce bene.